

**Presidente.** La Camera ha già manifestato il suo desiderio. Non sarebbe possibile condurre a termine la discussione, quante volte fosse maggiormente ampliata.

**Compans.** Per essere maggiormente sicuri di finire la discussione entro la giornata di domani, proporrei che si tenesse seduta domattina alle 10.

*Voci.* No! no!

**Fili-Astolfone.** Faccio osservare all'onorevole Compans che per domattina forse non sarà finita la stampa del disegno di legge. Quindi è inutile di tenere una seduta antimeridiana.

**Presidente.** Dunque, ripeto, domani si passerà immediatamente alla discussione degli articoli, senza rientrare nella discussione generale, la quale s'intende chiusa fin d'ora se nessuno chiede di parlare.

**Imbriani.** Permetta, signor presidente.

**Presidente.** Parli pure.

**Imbriani.** Per facilitare la discussione ho ritirato i miei emendamenti. Ma l'articolo addizionale dopo l'articolo 78 può essere presentato domani?

L'articolo è questo:

« L'articolo unico della legge 6 giugno 1889, che riguarda la Presidenza del Senato, è esteso alla Presidenza della Camera dei deputati. »

Siccome i verbali delle elezioni debbono essere mandati alla Presidenza della Camera dei deputati, sarebbe decoroso che la Presidenza rimanesse in ufficio, basandosi sugli stessi criteri secondo i quali si è adottato un simile procedimento per il Senato.

Qualunque altra obiezione in contrario si possa fare, potrebbe essere immediatamente risolta.

Alcuni dicono: la Presidenza della Camera è elettiva; ma anche i questori sono elettivi, eppure rimangono in carica.

Dunque questa obiezione sarebbe risolta immediatamente, ed intanto noi stabiliremmo un altissimo principio, cioè quello della continuità da una Legislatura all'altra, della Presidenza della Camera.

Quest'alto ufficio rimarrebbe a posto, e quindi tutti i verbali, che sarebbero inviati dai Collegi elettorali, troverebbero chi, sotto la sua alta responsabilità, li accogliesse.

Mi pare quindi che si potrebbe mettere all'ordine del giorno di domani anche questo articolo aggiuntivo.

**Presidente.** La Commissione riferirà domani sugli emendamenti.

**Brunialti, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Brunialti, relatore.** L'onorevole Imbriani ha proposto due emendamenti. La Commissione ha già preso in esame il secondo suo emendamento. Ma questo non si riferisce soltanto alla legge elettorale, ma ha anche dei rapporti con altre importanti leggi dello Stato.

L'onorevole Imbriani comprenderà che la questione, com'è posta da lui, è certamente giusta. Non è possibile di mandare i verbali delle elezioni ai funzionari della Camera, è necessario che rimanga anche una parte dell'ufficio di Presidenza. Ma la questione non può essere esaminata soltanto sotto quest'aspetto, essa deve essere esaminata nel suo complesso.

Io posso dunque assicurare l'onorevole Imbriani che la Commissione esaminerà il suo emendamento, ed insieme agli altri articoli stampati, che presenterà domani alla Camera, presenterà pure le sue risoluzioni circa all'emendamento da lui proposto.

**Presidente.** Allora rimane inteso che questi diversi articoli saranno stampati e distribuiti, che domani non vi sarà discussione generale, la quale s'intende esaurita e chiusa fin d'ora.

Si discuteranno i diversi articoli e poi si verrà alla votazione a scrutinio segreto, che si farà pure sugli altri due disegni di legge oggi approvati per alzata e seduta.

#### Comunicazione di domande d'interrogazione.

**Presidente.** Do comunicazione delle seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze circa il manifesto dissenso tra l'articolo 1° della legge 14 aprile 1892 sulla riscossione delle imposte dirette e l'articolo 9 del regolamento comunicato ai sindaci del Regno con circolare del 4 corrente n. 25339-4400 dalla Direzione generale delle imposte.

« Stelluti-Scala. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della guerra per conoscere i suoi intendimenti per venire in aiuto alla tristissima condizione degli scrivani locali;

« A che punto siano le pratiche col Ministero delle poste e dei telegrafi per il conferi-